



*Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*  
*di concerto con*  
*Il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Attuazione delle deleghe conferite al Governo con gli articoli 27 e 29 della legge 30 aprile 1969, n. 153, concernente revisione degli ordinamenti pensionistici e norme in materia di sicurezza sociale”* e, in particolare, l’articolo 33, come modificato dall’articolo 42 della legge 9 marzo 1989, n. 88, e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, recante *“Attuazione della delega conferita dall’art. 1, comma 32, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, in materia di riordino e soppressione di enti pubblici di previdenza e assistenza”*;

**VISTO** l’articolo 7, comma 10, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, rubricato *“Soppressione ed incorporazione di enti ed organismi pubblici; riduzione dei contributi a favore di enti”*;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e, in particolare, l’articolo 53;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

**VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;

**VISTO** il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze in data 12 agosto 2019, come integrato dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze del 14 dicembre 2020, concernente la ricostituzione del Comitato dell’Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) per la Regione Basilicata;





*Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*  
*di concerto con*  
*Al Ministro dell'Economia e delle Finanze*

**VISTO** il verbale della relativa seduta di insediamento del Comitato regionale Inps per la Basilicata in data 17 settembre 2019;

**RITENUTO** che, per compiuto quadriennio di durata in carica, occorre procedere alla ricostituzione del Comitato di cui trattasi;

**CONSIDERATO**, altresì, che ai sensi dell'articolo 33 del D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639, come modificato dall'articolo 42 della legge 9 marzo 1989, n. 88, e successive modificazioni ed integrazioni, i membri di estrazione sindacale *"sono nominati su designazione delle rispettive confederazioni sindacali più rappresentative a carattere nazionale"*;

**VISTE** le richieste inviate in data 22 febbraio 2023 dalla Direzione Generale per le politiche previdenziali e assicurative alla Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali, all'INPS e all'Ispettorato Interregionale del Lavoro di Napoli;

**VISTE** le comunicazioni del 28 febbraio 2023, del 2 marzo 2023 e del 13 luglio 2023, con le quali, rispettivamente, la Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali, l'INPS e l'Ispettorato Interregionale del Lavoro di Napoli hanno trasmesso, ciascuno per il proprio ambito di competenza, i più aggiornati elementi informativi in ordine al grado di rappresentatività, a livello nazionale e regionale, delle organizzazioni sindacali interessate al rinnovo del Comitato di cui trattasi;

**CONSIDERATO** che sono state interessate le seguenti organizzazioni sindacali:

- Confederazione generale italiana del lavoro (CGIL);
- Confederazione italiana sindacati lavoratori (CISL);
- Unione italiana del lavoro (UIL);
- Unione generale del lavoro (UGL);
- Confederazione italiana sindacati autonomi lavoratori (CISAL);
- Confederazione generale sindacati autonomi lavoratori (CONFSAI);
- Unione sindacale di base (USB);
- Confederazione italiana di unione delle professioni intellettuali (CIU);
- Confederazione italiana dirigenti e alte professionalità (CIDA);
- Confederazione autonoma dei dirigenti, quadri e direttivi della pubblica amministrazione (CONFEDIR);
- Confederazione generale dell'industria italiana (CONFINDUSTRIA);
- Confederazione dell'industria manifatturiera italiana dell'impresa privata (CONFIMI INDUSTRIA);
- Confederazione italiana della piccola e media industria privata (CONFAPI);





*Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*  
*di concerto con*  
*Al Ministro dell'Economia e delle Finanze*

- Confederazione generale dell'agricoltura italiana (CONFAGRICOLTURA);
- Confederazione nazionale coltivatori diretti (COLDIRETTI);
- Confederazione italiana agricoltori (CIA);
- Confederazione produttori agricoli (COPAGRI);
- Confederazione generale italiana delle imprese, delle attività professionali e del lavoro autonomo (CONFCOMMERCIO Imprese per l'Italia);
- Confederazione italiana esercenti attività commerciali turistiche e dei servizi (CONFESERCENTI);
- Associazione bancari italiani (ABI);
- Associazione nazionale per le imprese assicuratrici (ANIA);
- Associazione nazionale agenti generali dell'Ina e dell'Assitalia (ANAGINA);
- Confederazione dei servizi pubblici locali (CONFSERVIZI);
- Confederazione generale italiana dell'artigianato (CONFARTIGIANATO IMPRESE);
- Confederazione nazionale dell'artigianato (CNA);
- Confederazione artigiana sindacati autonomi (CASARTIGIANI);
- Confederazione delle libere associazioni artigiane italiane (CLAAI);
- Confederazione italiana lavoratori artigiani (CILA);
- Associazione cristiana artigiani italiani (ACAI);
- Confederazione cooperative italiane (CONFCOOPERATIVE);
- Lega nazionale cooperative e mutue (LEGACOOP);
- Associazione Generale cooperative italiane (AGCI);
- Unione nazionale cooperative italiane (UNCI);
- Unione italiana cooperative (UNI.COOP);

**VISTI** i dati disponibili sulla rappresentatività dichiarati dalle predette organizzazioni sindacali;

**ATTESA** l'esigenza di assicurare la più ampia partecipazione delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale;

**RILEVATO** che, per la formulazione del giudizio sul grado di rappresentatività delle predette associazioni, sono stati considerati, in via preventiva, in adesione ad una consolidata giurisprudenza nella specifica materia, il numero delle deleghe imputabili alle organizzazioni sindacali rappresentative dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi nonché i seguenti criteri di valutazione:

- 1) consistenza numerica dei soggetti rappresentati dalle singole organizzazioni sindacali;
- 2) ampiezza e diffusione delle strutture organizzative;
- 3) partecipazione alla formazione e stipulazione dei contratti collettivi di lavoro;
- 4) partecipazione alla risoluzione di vertenze individuali, plurime e collettive di lavoro;





*Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*  
*di concerto con*  
*Il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

**CONSIDERATO** che la consistenza numerica dei soggetti rappresentati dalle singole organizzazioni sindacali è stata individuata, per i lavoratori dipendenti, tramite il numero totale di lavoratori (dipendenti e autonomi) iscritti alla sigla a livello nazionale e tramite il numero dei soli lavoratori dipendenti iscritti alla medesima sigla a livello nazionale e regionale; mentre, per i datori di lavoro, la consistenza numerica è stata individuata tramite il numero di aziende e lavoratori autonomi associati alla sigla a livello nazionale e regionale e tramite il numero di lavoratori dipendenti delle predette aziende associate alla organizzazione sindacale a livello nazionale e regionale;

**CONSIDERATO** che l'ampiezza e diffusione delle strutture organizzative è stata individuata computando il numero delle regioni italiane e il numero delle province e sedi territoriali della regione di riferimento, in cui la singola organizzazione sindacale risulta presente;

**CONSIDERATO** che la partecipazione alla formazione e stipulazione dei contratti collettivi di lavoro è stata valutata come espressione di livelli differenti di contrattazione e dunque computata in relazione al numero di contratti conclusi da ciascuna sigla, sia a livello nazionale che a livello territoriale o aziendale;

**CONSIDERATO** che la partecipazione alla risoluzione di vertenze individuali, plurime e collettive di lavoro, è stata valutata con riferimento al numero di vertenze a livello nazionale e a quello relativo alle vertenze individuali e collettive a livello regionale al quale ciascuna sigla ha partecipato;

**CONSIDERATO** che, ai fini della individuazione della maggiore rappresentatività, i dati disponibili in relazione alla singola sigla sindacale, relativamente al numero di iscritti, di sedi, di contratti stipulati e di vertenze sindacali, sono stati raggruppati e posti a confronto con quelli relativi a tutte le altre sigle coinvolte nella procedura comparativa;

**CONSIDERATO** che, in base alla valutazione complessiva ottenuta da ciascuna sigla sindacale rispetto alle valutazioni di tutte le altre sigle, è risultata una graduatoria finale, espressione della rappresentatività di ciascuna organizzazione sindacale a livello nazionale, tenuto anche conto della rilevanza dei dati a livello regionale, considerato l'ambito territoriale del Comitato, ed è stato determinato il numero dei posti da attribuire a ciascuna organizzazione sindacale interessata;

**RITENUTA** l'esigenza di assicurare, in virtù del principio del pluralismo rappresentativo, la più ampia partecipazione delle organizzazioni sindacali interessate al rinnovo del Comitato in parola;





*Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*  
*di concerto con*  
*Al Ministro dell'Economia e delle Finanze*

**RILEVATO** che dalle risultanze degli atti istruttori e dalla comparazione dei dati compiuta secondo i criteri sopra indicati, risultano, maggiormente rappresentative a livello nazionale le seguenti organizzazioni sindacali:

- lavoratori dipendenti:
  - Confederazione generale italiana del lavoro (CGIL)
  - Confederazione italiana sindacati lavoratori (CISL)
  - Unione italiana del lavoro (UIL)
  - Confederazione italiana sindacati autonomi lavoratori (CISAL)
  - Confederazione generale sindacati autonomi lavoratori (CONFSAL)
  - Confederazione italiana dirigenti e alte professionalità (CIDA)
- datori di lavoro:
  - Confederazione generale dell'industria italiana (CONFINDUSTRIA)
  - Confederazione generale italiana dell'artigianato (CONFARTIGIANATO IMPRESE)
  - Confederazione nazionale coltivatori diretti (COLDIRETTI)
  - Confederazione generale italiana delle imprese, delle attività professionali e del lavoro autonomo (CONFCOMMERCIO Imprese per l'Italia);

**CONSIDERATA** la peculiarità della regione Basilicata in cui sono operanti, presso l'INPS, due comitati provinciali, di cui all'articolo 34 del citato D.P.R. n. 639 del 1970, rispondenti alle due province della medesima Regione;

**CONSIDERATA** la necessità di contemperare la riduzione del numero dei componenti del Comitato in parola, prevista dal citato articolo 7, comma 10, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, con il dettato dell'articolo 33 del medesimo D.P.R. n. 639 del 1970, al fine di garantire il rispetto del principio del pluralismo partecipativo delle parti sociali, fondato sul concetto di maggiore rappresentatività, nonché la salvaguardia delle rappresentanze istituzionali nell'ambito del Comitato stesso, la cui partecipazione è essenziale per la specifica funzione di controllo che esse esercitano;

**RITENUTO** necessario prevedere, in seno al presente Comitato, la presenza fissa dei Presidenti dei Comitati provinciali INPS di Potenza e Matera per il quadriennio di durata;

**VISTE** le note ministeriali in data 1° settembre 2023 e successivi solleciti, con le quali sono state richieste a CGIL, CISL, UIL, CISAL, CONFSAL, CIDA, CONFINDUSTRIA, CONFARTIGIANATO,





*Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*  
*di concerto con*  
*Al Ministro dell'Economia e delle Finanze*

CONFCOMMERCIO, COLDIRETTI, le designazioni dei propri rappresentanti, in seno al Comitato di cui trattasi, unitamente alla documentazione ivi indicata;

**VISTA** la nota ministeriale in data 1° settembre 2023 e le successive molteplici note di sollecito inviate, da ultimo in data 2 gennaio 2025, con le quali è stata richiesta alla Regione Basilicata la designazione del rappresentante di competenza, corredata della relativa documentazione;

**VISTA** la nota ministeriale in data 1° settembre 2023, con la quale è stata richiesta al Ministero dell'economia e delle finanze la designazione del rappresentante di competenza, corredata della relativa documentazione;

**VISTE** le designazioni comunicate da CGIL, CISL, UIL, CISAL, CONFSAL e CIDA, in seno al Comitato *de quo*, unitamente alla documentazione ivi richiesta, da ultimo perfezionata in data 18 ottobre 2023 da parte della UIL;

**VISTE** le designazioni comunicate da CONFINDUSTRIA, CONFARTIGIANATO, CONFCOMMERCIO, COLDIRETTI, in seno al Comitato di cui trattasi, corredate della relativa documentazione, da ultimo perfezionata in data 4 aprile 2024 da parte di COLDIRETTI;

**VISTA** la designazione del proprio rappresentante, comunicata dal Ministero dell'economia e delle finanze in data 3 novembre 2023 e la relativa documentazione pervenuta in data 13 novembre 2023;

**VISTA** la nota del 2 dicembre 2024, pervenuta tramite la Direzione regionale INPS Basilicata, con la quale il rappresentante designato dal Ministero dell'economia e delle finanze ha comunicato l'impossibilità di svolgere l'incarico in questione, per assunzione di nuovo incarico in altra amministrazione statale;

**VISTA** la nota ministeriale in data 19 dicembre 2024 e successivi solleciti, da ultimo in data 3 aprile 2025, con cui è stata richiesta al Ministero dell'economia e delle finanze, la nuova designazione del rappresentante di competenza, corredata della relativa documentazione;

**VISTA** la designazione del rappresentante di competenza, resa nota dalla Regione Basilicata in data 4 febbraio 2025, e la relativa documentazione comunicata in data 27 febbraio 2025;

**VISTA** la nota del 30 aprile 2025, con cui il Ministero dell'economia e delle finanze ha comunicato la designazione di un nuovo rappresentante in sostituzione di quello precedentemente individuato con





*Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*  
*di concerto con*  
*Il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

nota del 3 novembre 2023, a seguito della rinuncia all'incarico da parte di quest'ultimo, e ha trasmesso la relativa documentazione in data 8 maggio 2025;

**VISTO** il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149, recante "*Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183*" e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il Decreto del Direttore dell'Ispettorato nazionale del lavoro n. 49 del 27 luglio 2023, approvato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 18 settembre 2023, con il quale, ai sensi dell'articolo 4, comma 1 lett. b), del D.P.R. 26 maggio 2016, n. 109 "*Regolamento recante approvazione dello Statuto dell'Ispettorato nazionale del lavoro*", è stata modificata la struttura organizzativa dell'Ispettorato nazionale del lavoro;

**RITENUTO** di indicare, in applicazione della sopra richiamata normativa "*il Dirigente della Direzione interregionale del Sud dell'Ispettorato o un delegato dallo stesso designato*", in luogo del Dirigente dell'Ispettorato interregionale del lavoro di Napoli o un delegato dallo stesso designato;

**TENUTO CONTO** dell'istruttoria effettuata dalla direzione generale per le politiche previdenziali

**DECRETA**

**Articolo 1**

*(Composizione del Comitato)*

1. Il Comitato dell'Istituto nazionale della previdenza sociale per la regione Basilicata è composto dai seguenti membri:

a) *in rappresentanza dei lavoratori dipendenti*

|   |                             |         |
|---|-----------------------------|---------|
| { | IACOVINO Vincenzo Salvatore | CGIL    |
|   | LORUSSO Antonio             | CGIL    |
|   | BIONDO Rosa                 | CISL    |
|   | SENZATELA Domenico          | UIL     |
|   | ANTONUCCI Angelo Domenico   | CISAL   |
|   | COSTANZO Giuseppe           | CONFSAL |

b) *in rappresentanza dei dirigenti di azienda*

|   |                 |      |
|---|-----------------|------|
| { | LUONGO Giuseppe | CIDA |
|---|-----------------|------|





*Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*  
*di concerto con*  
*Il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

c) *in rappresentanza dei datori  
di lavoro e dei lavoratori autonomi*

|   |                            |                 |
|---|----------------------------|-----------------|
| { | CARRIERO Giuseppe          | CONFINDUSTRIA   |
|   | VENTRELLA Leonardo Antonio | CONFCOMMERCIO   |
|   | MARTEMUCCI Domenico        | COLDIRETTI      |
|   | BONELLI Maria Gerarda      | CONFARTIGIANATO |

d) *Ministero Economia e Finanze  
Ragioneria Territoriale dello Stato  
di Potenza/Matera*

{ BOCHICCHIO Lorenzo

e) *Regione Basilicata*

{ BACCELLIERI Maria

f) *Il Dirigente della Direzione interregionale  
del Sud dell'Ispettorato  
o un delegato dallo stesso designato*

g) - *INPS  
Il dirigente della sede regionale  
dell'Istituto*

h) - *I Presidenti dei Comitati provinciali INPS delle province di Potenza e Matera.*

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali [www.lavoro.gov.it](http://www.lavoro.gov.it), dandone avviso per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma,

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali

Il Ministro dell'economia e delle finanze

